

TESTO MEDITAZIONE DEL 26 MAGGIO 2021

Om. Meditiamo sullo splendore glorioso del divino Vivificatore.

Possa Egli illuminare le nostre menti! Om.

Invulnerabile è egli alla spada e al fuoco, / all'acqua e al vento, / eterno, onnipervadente, stabile, immobile, / lo stesso in eterno.

Immanifesto, impensabile e mai mutevole / egli è ritenuto essere. / Pertanto, riconoscendolo come tale, / tu non devi angosciarti.

Anche se tu pensi che egli nasce costantemente / e muore costantemente, I perfino allora, a Arjuna, potente in guerra, / tu non devi angosciarti.

Invisibile al suo principio è ogni essere, / alla sua fine invisibile. / È visibile solo nello stato intermedio. / Che motivo c'è di lamentarsi?

Colui che risiede nel corpo di ognuno è eterno le non può essere ucciso. / Pertanto per nessun essere / tu devi angosciarti.

(Bhagavad-gītā II,24 – 26;28;30)

Poiché i piaceri che derivano dai contatti esterni / sono mere sorgenti di angoscia. / Essi vengono e vanno; non sono essi / che il saggio tiene in gran conto.

(Bhagavad-gītā V,22)

Colui che è moderato nel mangiare e nel riposare, / nel dormire e nel vegliare, / che è sempre controllato - lo yoga di quell'uomo / elimina l'angoscia.

La sconessione della connessione con l'angoscia / egli deve conoscere come retta connessione. / Questo yoga si deve praticare con salda risoluzione / e cuore coraggioso.

(Bhagavad – gītā VI,17;23)

[Vera conoscenza] Allontanamento dagli oggetti dei sensi, / assenza dell'ego, / percezione dei mali di nascita e morte, I età, malattia e dolore.

(Bhagavad-gītā XIII,8).

Delle opere ben fatte il frutto, dicono, / è pura bontà, / mentre il frutto della passione è il dolore, e l'ignoranza / è il frutto dell'ottusità.

(Bhagavad-gītā XIV,16)